

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

PARTECIPANZA SONORA

Ente proponente

Basso Profilo impresa sociale

Ente titolare della decisione

- Partecipanza Agraria di Cento;
- Comune di Cento (formalmente impegnato come parte attiva nella formalizzazione dell'ecomuseo nel 2025 - vedi integrazione documentale "Impegno Comune di Cento" del 05/03/2024).

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

25/01/2025 e 24/03/2025

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

28/03/2025

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Indicare l'oggetto del percorso proposto in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, ad esso collegati

Il progetto PARTECIPANZA SONORA riconosce il paesaggio agrario delle Partecipanze quale patrimonio comune identitario e attraverso le sue azioni:

- individua una “comunità del desiderio” che si impegna nella tutela attiva del paesaggio;
- definisce strategie e obiettivi finalizzati ad una sua coerente valorizzazione;
- identifica un partenariato che tiene insieme due soggetti significativi, l'Istituto della partecipanza e il Comune di Cento, ma che rimane aperto al coinvolgimento di altri soggetti interessati, con particolare riferimento alle Partecipanze dell'area centopievese e persicetana;
- definisce quale obiettivo comune la futura formazione di un Ecomuseo da accreditare attraverso un processo regionale.

L'Ecomuseo:

- si fonda sui patrimoni, intesi secondo quanto previsto dalla convenzione europea di Faro/2005 e riletti e riconosciuti in modo condiviso ed esperienziale dalle persone che ne fruiscono; agisce in una dimensione politica' capace di prendersi cura dell'eredità (legacy) dei luoghi e delle relazioni e rafforzare l'agentività (agency) delle comunità verso il bene collettivo;
- assume quali temi centrali del proprio agire le nuove ecologie, in risposta alle sfide della permacrisi, e il paesaggio, nell'accezione contenuta nella convenzione europea di Firenze/2000,
con particolare riferimento alla cultura rurale e fluviale padana.
- riconosce le pratiche di copianificazione quali strumenti di azione prioritari.



Sintesi del percorso

Indicare chi ha promosso il percorso, dando cenni sulla situazione di partenza, degli obiettivi perseguiti con l'attivazione del percorso partecipativo. Presentare una breve descrizione del percorso svolto evidenziando aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi.

Si consiglia di rispettare la lunghezza massima di 3.000 caratteri spazi inclusi.

Da marzo 2024 Basso Profilo, il Comune di Cento, la Partecipanza Agraria di Cento, l'Associazione Strade e la Civica Pinacoteca il Guercino hanno avviato un percorso comune per la creazione di un ecomuseo del **paesaggio delle Partecipanze**, plasmato dal XII sec dai *partecipanti* che ottennero concessioni *ad meliorandum* per bonificare paludi e "addomesticare" boschi.

Il progetto ha preso l'avvio dall'esigenza di un rinnovato patto di comunità per ri-fondare una visione di futuro e affrontare le sfide della permacrisi. Al fondamentale ruolo svolto dalla Partecipanza è necessario affiancare una rinnovata consapevolezza collettiva del lavoro di cura che questa antica istituzione svolge.

Il progetto ha cercato di dare risposte a queste esigenze lavorando su 4 obiettivi specifici:

1. rafforzare l'*agentività* (*agency*), ovvero il senso di responsabilità e partecipazione della comunità verso il bene collettivo;
2. migliorare l'*outreach*, in particolare attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti pubblici come le comunità giovanili e le comunità alloctone;
3. migliorare la consapevolezza (*awareness*) della comunità rispetto ai valori dei paesaggi delle partecipanze agrarie e la loro eredità (*legacy*);
4. rafforzare l'attrattività turistica.

Il progetto ha coinvolto giovani e comunità, promuovendo una maggiore consapevolezza storica, ambientale e culturale, e mettendo in atto le seguenti azioni:

- 28 MAGGIO, 7 GIUGNO '24 FOCUS GROUP organizzazione (partner Strade APS, Cento) di una passeggiata dal Parco del Malaffitto alla Cà Ciapadora di Renazzo, con pranzo condiviso (con donne alloctone) e una "biciclettata" dal Parco Pandurera di Cento alla Cà Ciapadora di Renazzo con minori alloctoni. Entrambe le esperienze hanno permesso di mettere in luce nuovi sguardi sui paesaggi attraversati, conosciuti, ri-conosciuti, condividere memorie ed emozioni sintetizzate attraverso "parole ricorrenti" (comunità, felicità, tranquillità, sorpresa natura, amicizia, suoni e profumi della campagna, giardino, frutti) e desideri per una futura visione dei luoghi (dove stare insieme, incontrarsi, giocare, coltivare, imparare).

5 NOVEMBRE '24 INSTALLAZIONE SONORA MAPPA DI COMUNITÀ PAESAGGIO CENTESE (di N. di Croce e L. Pisano) e PERFORMANCE PARTECIPATIVA "Di fronte agli occhi degli altri" (di Virgilio Sieni), con la partecipazione di residenti di Cento e alcune famiglie della Partecipanza agraria centese. Le due performance sono state realizzate nella Civica Pinacoteca del Guercino, inaugurando una sinergia significativa per la futura costituzione dell'Ecomuseo, che trova nei paesaggi del celebre pittore centese un punto di contatto (operare nel e con le opere del Guercino). La Pinacoteca è stata, infatti, il luogo in cui hanno risuonato le voci e i suoni del paesaggio delle partecipanze dai versi degli animali nelle aree boschive e ripariali, al rombo dei motori dei macchinari agricoli al suono delle campane nelle frazioni, al fruscio del vento nei canneti, fino ai racconti e alle rivendicazioni delle comunità. L'azione performativa condotta da Virgilio Sieni è stata l'occasione per rileggere in modo critico, attraverso lo sguardo d'eccezione del

coreografo, le opere del Guercino attraverso una ritrovata gestualità dei partecipanti, che hanno fatto emergere desideri e paure, dando vita ad un'esperienza artistica e di forte condivisione.

Le esperienze vissute con Virgilio Sieni e Strade hanno portato a riflettere sull'importanza di saper guardare attraverso gli occhi degli altri e saper ascoltare esigenze differenti.

La ricchezza dei temi e delle considerazioni emersi con le azioni del progetto hanno indotto a riflettere sull'importanza di un ulteriore tempo per elaborare i tanti spunti raccolti, che è stato formalizzato con la richiesta e l'ottenimento di ulteriori due mesi di percorso partecipativo.**SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro (specificare)

È possibile sintetizzare il percorso di costituzione di un Ecomuseo in due fasi: quella del sondaggio dell'intenzione, del desiderio ad istituirlo e quella della sua formalizzazione attraverso la redazione di uno statuto, dei progetti e dell'accreditamento regionale-nazionale.

Le attività condotte con il progetto “Partecipanza sonora” hanno certamente verificato l'esistenza dell'intenzione verso un futuro Ecomuseo: si è valutato, si è sondato il desiderio, sono state “provocate” le istituzioni e le associazioni, arrivando a suscitare reazioni positive e ad evidenziare le difficoltà.

I risultati del percorso hanno posto le basi per un **laboratorio permanente di memoria, innovazione e cura del paesaggio**: l'Ecomuseo. La sua realizzazione rappresenta un'opportunità unica per valorizzare un patrimonio inestimabile e per promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio, in linea con la L. n. 68/2017, riferita proprio alle proprietà collettive. L'Ecomuseo, che è esistito grazie alle persone che hanno partecipato e alle azioni svolte, potrebbe diventare un punto di riferimento per la cultura del paesaggio delle Partecipanze, un luogo di incontro, di scambio, di confronto e di crescita.

Gli esiti del processo partecipativo hanno condotto ad una riflessione sui contenuti (in termini di *mission* e obiettivi) del regolamento dell'Ecomuseo e dei possibili usi dello spazio restaurato della Cà Ciapadora, e costituiscono i presupposti (pilastri), per la sua formalizzazione attraverso l'avvio di nuove azioni che potranno condurre all'accreditamento regionale.

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Occorre descrivere le proposte scaturite dal percorso, che dovranno essere sottoposte alla valutazione, per l'eventuale accoglimento, da parte degli organi deliberanti del titolare della decisione, dando conto di eventuali posizioni e/o proposte conflittuali non risolte.

L'Ecomuseo delle Partecipanze è nato dalle azioni del progetto “Partecipanza sonora”, che ha permesso di definirne la *mission*, gli obiettivi (pilastri dell'Ecomuseo) e le possibili azioni future per la sua crescita:

- **1. valorizzazione dei patrimoni,**
l'Ecomuseo come strumento per valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale legato alle Partecipanze, dalla storia dell'istituzione alle pratiche agricole tradizionali, passando per gli strumenti, le colture e gli edifici che ne hanno caratterizzato il paesaggio.
- **2. cura dei paesaggi.** L'Ecomuseo pone al centro della sua azione la cura dei luoghi urbani, rurali e fluviali delle Partecipanze a partire dall'infrastruttura verde e blu.
- **3. nuove ecologie territoriali.** L'Ecomuseo come laboratorio per coabitare e progettare, in modo sostenibile ed equo.
- **4. promozione della cultura rurale locale.** L'Ecomuseo come punto di riferimento per la promozione del territorio delle Partecipanze, per attrarre visitatori interessati alla cultura rurale, all'agricoltura sostenibile, al turismo esperienziale e al paesaggio.
- **5. educazione e sensibilizzazione delle “comunità di desiderio”.** L'Ecomuseo come promotore di percorsi espositivi interattivi, laboratori didattici e attività di animazione, svolgendo un ruolo fondamentale nell'educazione ambientale e nella sensibilizzazione alle tematiche legate alla biodiversità e alla sostenibilità, in particolare delle giovani generazioni.
- **6. sostegno all'economia locale.** L'Ecomuseo come promotore di uno sviluppo economico del territorio, generando nuove opportunità per le imprese locali legate al turismo, all'agricoltura e all'accoglienza.
- **7. rafforzamento del senso di comunità.** L'Ecomuseo come luogo di incontro e scambio intergenerazionale attivo della comunità locale (“archivio del sapere”), nella progettazione e nella gestione dell'Ecomuseo, per il rafforzamento del senso di appartenenza.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Fornire indicazioni sugli atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, che risultano connessi agli esiti del processo e al loro eventuale accoglimento/ non accoglimento da parte dell'ente decisore

Mantenere in vita L'Ecomuseo dedicato alle Partecipanze è l'esito più importante del percorso attivato. È stato unanimemente riconosciuto, infatti, il suo potenziale quale modalità del lavorare insieme per aumentare la consapevolezza dei valori del territorio (sia dei cittadini sia dei possibili fruitori esterni) e quale prezioso strumento di supporto alle decisioni comuni per la costituzione di una visione condivisa delle sue possibili trasformazioni.

Tutto ciò con la volontà di valorizzare, preservare e promuovere un modello di gestione di un territorio che ha radici profonde nella storia e nella cultura locale. Il suo processo costitutivo, oltre agli atti formali, passa attraverso nuove azioni condivise che derivano dagli esiti del percorso alla base dei prossimi impegni progettuali dei partner.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP

Costituiscono impegni del partenariato:

- continuare a lavorare alla costruzione dell'Ecomuseo delle Partecipanze in coerenza con la L. 168/2017, riferita proprio alle proprietà collettive, che invita a valorizzare il territorio e i paesaggi locali (*Fattibilità culturale*);
- individuare nuove azioni per aumentare la consapevolezza dei cittadini verso i valori del paesaggio delle Partecipanze con l'aiuto di pratiche artistiche capaci di attualizzare le tradizioni, coinvolgendo le comunità locali (*Fattibilità culturale*);
- esplorare nuove ecologie territoriali per coabitare mondi facendosi interpreti degli esiti del percorso partecipativo anche in risposta ad alcune domande della pianificazione in atto (es. la proposta del Comune nel redigendo PUG di una revisione/attualizzazione del vincolo paesaggistico vigente) (*Fattibilità culturale*);
- allargare il partenariato a quei soggetti non ancora ingaggiati, ma importanti per raggiungere una maggiore capillarità nell'ambito dell'ambito storico-paesaggistico di riferimento (es. Partecipanze centopievesi e persicetane, scuole, Pinacoteca e centro studi del Guercino, sedi locali del FAI, Comune di Pieve di Cento, Comune di San Giovanni in Persiceto) (*Fattibilità organizzativa*);
- valutare la fattibilità della costituzione - avvio di un Ecomuseo delle Partecipanze, attraverso l'elaborazione di un documento di missione, statuto e valutazione di strumenti di gestione, entro l'autunno del 2025 (*Fattibilità culturale*).

Strutture operative

Indicare la o le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse

In considerazione della significativa sinergia attivata durante il progetto, a conferma del punto di contatto e rappresentatività dei paesaggi centesi dipinti dal Guercino, la Civica Pinacoteca di Cento viene indicata come luogo fisico a cui "affidare" gli esiti del percorso partecipativo.

Tempi della decisione

Indicare in quali tempi l'ente titolare della decisione prevede di esprimersi in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso

In considerazione della temporanea impossibilità ad esprimersi attraverso un atto di decisione dell'Istituto della Partecipanza agraria di Cento (Sentenza n. 271/2025 del 14/03/2025), sarà il Comune di Cento ad esprimersi sugli esiti del percorso entro 30 giorni dall'invio del DocPP al tecnico di garanzia regionale.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Indicare su quali pagine web e per quanto tempo le informazioni continueranno ad essere aggiornate. Indicare quali altri modi saranno adottati per garantire la comunicazione delle decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo.

Sito e canali istituzionali del Comune di Cento e di Basso Profilo a partire dalla pubblicazione degli esiti in aprile 2025 e nei mesi successivi secondo gli sviluppi ulteriori del progetto.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.